

de, e noi siamo tutti impegnati a farlo cadere, ma se non cade e non si va a votare, e pertanto fino al 2009 non si voterà, allora cosa facciamo da qui al 2009? Facciamo la guerriglia tutti i giorni, sapendo che tanto il Governo non cade? O cerchiamo di fare cose utili, riforme importanti, come la legge elettorale e il Senato federale? Noi siamo per questa seconda ipotesi e mi pare che a poco a poco anche Berlusconi stia venendo su queste posizioni. Anche perché...

**Anche perché?**

«E' bene ricordare che l'azione di Governo è una cosa distinta e separata dalla questione delle riforme. Sono due cose che non c'entrano. L'azione del Governo viene sostenuta dalla maggioranza, solo dalla maggioranza e punto. Il dialogo sulle riforme è un'altra cosa e non vuol dire affatto sostenere il Governo. Adesso, se questo Governo non dovesse cadere, avremmo davanti 18 mesi di tempo, visto che non si voterebbe prima del 2009, e allora penso sia più utile cercare di ottenere il massimo possibile, ovvero il Senato Federale e la riforma della legge elettorale».

**A proposito: per la riforma elettorale i tempi sono davvero stretti. Dicembre si brucia per la Finanziaria e il referendum si terrebbe in primavera. Dunque in mezzo ci sarebbero meno di tre mesi. Basteranno?**

«Se non c'è un accordo politico non bastano dieci anni. Se c'è l'accordo politico con la maggioranza e con Berlusconi si può fare la riforma in due settimane».

## Maroni: Lega arbitro del dialogo sulla legge elettorale

«Siamo favorevoli alla trattativa tra Berlusconi e il Governo purché si rispettino i punti del nostro accordo raggiunto a Gemonio»

«L'accordo prevede un sistema proporzionale, l'indicazione del candidato premier e le alleanze stabilite prima del voto»

«La novità non è il nuovo partito, ma il fatto che Berlusconi abbia deciso di sedersi al tavolo con il Governo per fare le riforme»

